

NOTE AL TEST UD1

1. Perché si giunse alla Rivoluzione russa di febbraio?

R. Il sistema politico zarista fu incapace di reggere la situazione creata con la guerra.

Il sistema politico russo era autocratico e reazionario: mancavano una costituzione liberale e un parlamento libero, i partiti politici erano semiclandestini, le minoranze religiose erano prive di diritti civili. L'autocrazia zarista si dimostrò incapace di mobilitare il fronte interno e di mantenere un consenso anche minimo. La stessa rigidità del sistema portò a uno sbocco violento, con la rivoluzione liberaldemocratica del febbraio 1917 (marzo per il calendario europeo) cui seguì quella di ottobre (novembre), guidata dai bolscevichi di Lenin.

2. La repubblica nata in Germania nel 1919 dopo la fine dell'Impero tedesco è comunemente conosciuta come...

R. Repubblica di Weimar, dal nome della città dove fu elaborata la sua Costituzione.

3. Cosa fu Caporetto?

R. Una drammatica disfatta militare subita da parte dell'esercito italiano (1917)

Il 24 ottobre 1917 iniziò una delle più grandi rotte della storia militare italiana, così significativa da entrare nella lingua come sinonimo stesso di grave sconfitta: "è stata una Caporetto". Oggi la storiografia ha dimostrato che le cause del disastro furono militari e non politiche: una serie di errori degli alti comandi dell'epoca, che si fecero sorprendere dalla nuova tattica adottata dalle truppe austro-tedesche.

4. Che cosa si intende per "mobilitazione totale"?

R. L'impiego di ogni risorsa militare, civile, economica e spirituale ai fini della guerra.

La mobilitazione totale coincide con la capacità di impiegare ogni risorsa militare, civile, economica e spirituale ai fini della guerra. Mira a coinvolgere l'intero apparato produttivo (industriale, agricolo, commerciale e finanziario) e a far partecipare allo sforzo nazionale l'intero corpo sociale, sia gli uomini sia le donne e i bambini.

5. Cosa prevedevano esplicitamente i "14 punti" di Wilson per il dopoguerra?

R. L'autodeterminazione dei popoli.

R. La creazione di una società delle nazioni.

Ecco il testo dei "14 punti" in traduzione e sintesi italiana: 1) Trattati di pace pubblici; 2) Assoluta libertà di navigazione; 3) Soppressione di tutte le barriere economiche ed eguaglianza di trattamento in materia commerciale; 4) Riduzione al minimo degli armamenti; 5) Regolamento liberamente dibattuto delle rivendicazioni coloniali, fondato sul principio che gli interessi delle popolazioni in causa hanno lo stesso peso delle ragionevoli richieste dei governi; 6) Evacuazione di tutti i territori russi e regolamento di tutte le questioni che riguardano la Russia; 7) Evacuazione e restaurazione della sovranità del Belgio; 8) Evacuazione della Francia e restituzione dell'Alsazia-Lorena; 9) Rettifica delle frontiere italiane secondo le linee di demarcazione delle nazionalità; 10) Riconoscimento del principio di autodeterminazione ai popoli dell'Austria-Ungheria; 11) Evacuazione e restaurazione di Romania, Serbia e Montenegro e concessione alla Serbia di un accesso al mare; 12) Riconoscimento della Turchia e concessione del principio di autodeterminazione ai popoli dell'ex-Impero ottomano; 13) Creazione stato indipendente polacco con accesso al mare; 14) Creazione di un'associazione delle nazioni, allo scopo di promuovere a tutti gli stati indipendenza e integrità territoriale.

6. Quali imperi crollarono a conseguenza della Prima guerra mondiale?

R. L'impero russo

R. L'impero ottomano

R. L'impero asburgico

R. L'impero tedesco

7. Le violenze squadriste fasciste furono tollerate dalle autorità e dallo Stato italiano.

R. Vero

Le violenze squadriste contro il movimento e i partiti operai godettero della connivenza degli apparati dello Stato, nonché dell'appoggio di molta parte dei proprietari terrieri e della grande industria. Giolitti, in primo luogo, ritenne erroneamente di poter sfruttare i fascisti per ristabilire l'ordine pubblico turbato dalle proteste sociali del biennio rosso, per poi riportare i fascisti, grazie alla loro entrata in Parlamento, nella legalità.

8. Cosa intendono gli storici con l'espressione "biennio rosso"?

R. Un biennio di intense lotte operaie e contadine avvenute in Italia e in altri paesi europei.